



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE III SEZIONE S2

(II Biennio e V anno)

LICEO SCIENTIFICO

A.S. 2020/2021

COORDINATORE: MENDILLO MARTA AMALIA

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostristudenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

- 1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
- 2. COMPOSIZIONE della CLASSE**
- 3. NORMATIVA di RIFERIMENTO**
 - INDICAZIONI NAZIONALI
 - QUADRI di RIFERIMENTO
 - QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE dei TITOLI (EQF)
 - RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
 - RAV
 - PdM
- 4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE**
 - PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
 - QUADRO ORARIO
- 5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
 - INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
 - ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
 - ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dalC.d.C.
- 6. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
 - RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dalC.d.C.
 - OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
 - OBIETTIVI MINIMI
 - PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
 - EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
 - MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
 - LEZIONI sul CAMPO
 - ATTIVITA' di RECUPERO
 - ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
 - METODOLOGIA CLIL
 - METODOLOGIA PCTO
 - ORIENTAMENTO IN USCITA
- 7. EDUCAZIONE CIVICA**
 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO
 - PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
- 8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
 - MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
- 9. DaD**
- 10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
 - ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
 - GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

CLASSE di CONORSO	DOCENTE	DISCIPLINA/E
A26	Sangiovanni Maria Caterina	Matematica
A27	Colella Teresio	Fisica
A50	Rapuano Filomena	Scienze naturali
A19	Carlo Rossella	Storia e Filosofia
A11	Mendillo Marta Amalia	Italiano-Latino
AB24	Di Crosta Michela	Inglese
186/2003	Giordano Patrizia	Religione
A17	Schipani Cosimo	Disegno e Storia dell'Arte
A48	Matarazzo Giuseppe	Scienze Motorie

2.COMPOSIZIONE della CLASSE

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
12	7				

3. *NORMATIVA di RIFERIMENTO*

▪ INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **Piano dell'Offerta Formativa**, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ QUADRI di RIFERIMENTO

D.M.26 novembre 2018

Allegato A - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)

Caratteristiche della prova d'esame

Tipologie di prova

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- b. Analisi e produzione di un testo argomentativo
- c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

La struttura della prova prevede la soluzione di un problema a scelta del candidato tra due proposte e a risposta a quattro quesiti tra otto proposte. Anche in questo caso la prova potrà riguardare imbedue le discipline caratterizzanti: matematica e fisica.

▪ **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente.***

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

– l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;

– la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell'insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in cui l'**atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale”** che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di **“eredità”** di un popolo o di una nazione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT)

▪ **QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (EQF)**

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF**. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“**Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“**Abilità**”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“**Competenze**”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Educazione civica per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

AREA METODOLOGICA	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	Imparare per imparare
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	Comunicazione nella lingua madre Comunicazione nella lingua straniera
AREA STORICO - UMANISTICA	Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia Competenza digitale Spirito di iniziativa e imprenditorialità

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo Scientifico, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA	RISULTATI di APPRENDIMENTO
<p>IMPARARE A IMPARARE</p> <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</p>	<p>Partecipare alle attività apportando un proprio contributo personale.</p> <p>Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato comportamento.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento.</p> <p>Acquisire abilità di studio.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
<p>COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA</p>	<p>Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria come veicolo comunicativo, usando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p> <p>Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia ai fini della mobilità di studio che di lavoro.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, e le trasformazioni intervenute nel tempo.</p> <p>Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali, e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole, norme con particolare riferimento alla Costituzione.</p> <p>Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>
<p>COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</p>	<p>Usare linguaggi e metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare</p>

	situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
COMPETENZA DIGITALE	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimenti a strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità. Scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni, agire con flessibilità; progettare e pianificare, conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

▪ RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

www.iistelese.i/wp-content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf

▪ PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

4. COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA' dei CURRICOLI e COMPETENZE SPECIFICHE delle DISCIPLINE

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

■ PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE (da adattare al proprio indirizzo)

L'istruzione e la formazione si propongono di favorire la crescita e la valorizzazione della Persona. In tale ottica il percorso in oggetto (Liceo Scientifico), nel coniugare ambito artistico-letterario e scientifico, promuove esperienze operative e di studio, educa all'ascolto empatico, stimola creatività, allena alla padronanza nell'uso di procedure logiche. Lo studente, attraverso le conoscenze (il sapere), veicolate da discipline il cui insegnamento ha una marcata valenza educativa, morale ed etica, attraverso le abilità operative apprese (il fare consapevole), attraverso l'insieme di azioni/relazioni interpersonali esperite (l'agire), matura, in una logica di "social commitment", competenze tali da renderlo Soggetto consapevole ed autonomo nell'esercizio della responsabilità personale e collettiva in ogni ambito dell'esperienza umana e professionale, in orientamento e formazione permanenti. L'Indirizzo si propone di:

1. garantire gli aspetti più squisitamente culturali del "sapere", attraverso l'insegnamento armonico di tutte le discipline del piano di studi;
 2. far emergere il valore, il metodo, i processi costruttivi dei concetti e delle categorie scientifiche e il loro approccio comparato e convergente nella pratica interdisciplinare dei processi cognitivi;
 3. dare risalto all'aspetto "scientifico" delle discipline umanistiche, e nello specifico la lingua latina, in quanto esse adottano criteri fondativi codificati e producono studi e ricerche che, proprio sulla base di quei criteri, possono essere valutati;
- assicurare l'acquisizione di concetti base e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane. In particolare l'indirizzo scientifico pone come irrinunciabili i seguenti **obiettivi**:
 - ✓ riconoscere nella complessità della cultura contemporanea gli elementi che legano la tradizione umanistica e quella scientifica;
 - ✓ comprendere e utilizzare la modellizzazione inquadrandola nel processo più generale di conoscenza e razionalizzazione della realtà;
 - ✓ avere memoria del passato, riconoscerne la permanenza nel presente e far tesoro di questa consapevolezza per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro;
 - ✓ scoprire che solo dal dialogo integrato ed armonico di più prospettive può scaturire la profonda unitarietà del sapere.

QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

Liceo SCIENTIFICO

Orario settimanale

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°	
Religione catt. o Attività alt.	1	1	1	1		1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4		4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3		3
Lingua Inglese	3	3	3	3		3
Storia e Geografia (Geostoria)	3	3				
Educazione civica	1					Insegnamento trasversale
Storia			2	2		2
Filosofia			3	3		3
Matematica	5	5	4	4		4
Fisica	2	2	3	3		3
Scienze Naturali	2	2	3	3		3
Storia dell'Arte	2	2	2	2		2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2		2
Tot. Orario Settimanale	27	27	30	30		30
			0			

5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE Il CdC, in merito allo studente (si rinvia alla scheda ad hoc), che lo scorso anno, d'intesa con la famiglia, ha usufruito di PdP, si dichiara disposto a considerare eventuali richieste da parte dei genitori per un prosieguo adeguato e funzionale.

▪ ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe, come nei precedenti anni scolastici, continua a mostrare un buon livello di scolarizzazione ed una partecipazione emotiva nel complesso positiva. L'emergenza Covid-19 ha, inevitabilmente, avuto ripercussioni e determinato cambiamenti nella percezione di ciascuno, tuttavia, gli studenti appaiono consapevoli e disponibili ad allenare se stessi a comportamenti improntati alla resilienza. Si relazionano gli uni con gli altri, rendendosi inclini all'ascolto, al dialogo e al confronto reciproco; svolgono complessivamente le varie attività con spirito attivo e curiosità. Generalmente propensi a collaborare e a cooperare, elaborano ipotesi, esprimono pareri e argomentano opinioni, contribuendo, in tal modo, alla crescita individuale e collettiva. Tale clima induce naturalmente anche i più ritrosi alla partecipazione e contribuisce ad alimentare positivamente anche il rapporto docente/discente, attraverso il dialogo diretto e costante con l'adulto.

▪ ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Le prove di ingresso, stando a quanto deliberato nei Dipartimenti e ratificato in Collegio docenti, coinvolgono annualmente le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Scienze, Fisica. Nel presente anno il test d'ingresso di Italiano, previsto per il giorno 16 ottobre 2020, non si è svolto, causa sospensione attività didattiche in presenza, proprio a partire dal giorno 16 c.m.

Gli esiti delle prove espletate registrano un livello medio alto.

6.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline:

MATEMATICA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	21%
Intermedio	64%
Base	15%
Base Non Raggiunti	

SCIENZE	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	43%
Intermedio	52%
Base	5%
Base Non Raggiunti	

INGLESE	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	100%
Intermedio	
Base	
Base Non Raggiunti	

FISICA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	16%
Base	16%
Base Non Raggiunti	68%

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

DISCIPLINA	
LIVELLI	RISULTATI %
Avanzato	
Intermedio	
Base	
Base Non Raggiunti	

Il Consiglio non ha predisposto alcuna prova, oltre quelle stabilite in Dipartimento.

▪ **OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, fa propri gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari della Programmazione di Dipartimento. Gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole Programmazioni disciplinari.

OBIETTIVI MINIMI Il Consiglio di classe, fa riferimento, in piena autonomia, agli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nella Programmazione di Dipartimento. Gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle Programmazioni disciplinari (PDC).

▪ **PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

- Il CdC provvederà ad espletare Prove Intermedie e Finali individuate nei Dipartimenti in merito a quanto esplicitato nel PdM.

▪ **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE**

- Il Consiglio si riserva di predisporre eventuali contenuti disciplinari tra classi parallele.

▪ **MACROAREE - LA.PRO.DI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

Il CdC privilegia la scelta delle seguenti macroaree tra quelle individuate in sede dipartimentale: “Uomini, tecniche e ambiente: *evoluzioni di sistemi e culture*”; “Multiculturalismo come risorsa”.

▪ PERCORSO TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONEDELL’ATTIVITA’
<i>CONTARE</i>	Tutte le discipline	<p><u>Oggetto</u>: Percorso Integrato di: Didattica laboratoriale, Educazione civica, Metodologia PCTO. (Cfr. PCTO-Ed. Civica).</p> <p><u>Finalità</u>: Educare al benessere psicofisico, bene da perseguirsi per sé e per gli altri da sé; alla empatia, alla mutua comprensione, alla convivenza civile; al diritto alla competenza nell’unità dei saperi umanistico-scientifici, il solo approccio possibile per un Umanesimo Globale in grado di realizzare un’esistenza equa nella diversità, e non ascrivibile ad omologazione.</p> <p><u>Spunto narrativo del Percorso</u>: La storia bella e vera di tre scienziate afroamericane chiamate, al di là del senso comune diffuso (allora?), alla Nasa negli anni ’40 per penuria di personale maschile di colore bianco..., dimostra che affermare il proprio <i>Diritto di contare</i> (titolo versione italiana del libro da cui si è tratto il film) si può e, adesso, si deve!</p> <p><u>Articolazione del Percorso</u>: verrà realizzato nel presente anno scolastico, debitamente declinato nelle singole discipline di riferimento (Cfr. PDC).</p>

▪ **LEZIONI sul CAMPO**

Il Consiglio di Classe, compatibilmente con le misure relative all'emergenza Covid-19, dispone la partecipazione a:

- Spettacoli teatrali e cinematografici
- Manifestazioni/Conferenze
- Incontri di Cittadinanza Attiva organizzati dal Centro Studi Bachelet
- Olimpiadi di matematica, fisica, scienze e italiano
- Attività di Trekking culturale e di running

Il Consiglio di Classe si riserva la possibilità di aderire durante l'anno scolastico ad iniziative culturali o eventi, a suo vaglio, significativi e/o in eventualità di emergenza rimodulare quanto programmato.

ATTIVITA' di RECUPERO

Oltre al recupero in itinere, compatibilmente con le risorse disponibili e con quanto previsto dal Dipartimento e deliberato dal Collegio dei docenti, saranno attuate mirate attività di recupero, anche tra classi parallele, delle lacune evidenziate già dall'inizio dell'anno scolastico e possibilmente su un più ampio ventaglio di discipline.

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	In Itinere	Peer tutoring Peer to peer Problem solving Cooperative learning	Anno scolastico

▪ **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

Come previsto in Dipartimento si avrà cura delle eccellenze e della loro preparazione.

▪ **ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

DISCIPLINA	TIPOLOGIA	STRATEGIE DIDATTICHE	TEMPI
Tutte	In itinere Olimpiadi Fruizione di eventi ad hoc	Ricerca-azione Problem-solving Cooperative learning	Anno scolastico

■ METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all'altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale.

MATERIE	MODULI	TEMPI

■ METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest'anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i Licei e per l'IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell'anno scolastico.

I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curricolari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall'aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell'orientamento in uscita degli studenti per l'iscrizione agli studi universitari o per l'inserimento del mondo del lavoro.

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più

rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l'essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l'azienda l'approccio per competenze, ponendo l'accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell'esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

AREA	DISCIPLINE COINVOLTE	ATTIVITA'	LUOGHI	TEMPI	TUTOR
Area Scientifica	Tutte	Prevenzione e promozione della salute nell'ambito delle dipendenze (ASL BN1) (CONSULTA NAZIONALE DI BIOETICA) <u>Esito percorso:</u> Sportello peer tutoring di supporto orientativo	Sedi IIS Telesi@ Strutture ASL BN1.	N. ore 10	Prof.ssa Di Crosta Michela
		Laboratorio di formazione sociale "Cittadinanza attiva".	E-Learning	N.25	
		"Studiare il lavoro" Corso sulla sicurezza lavoro, Miur		N. 8	
(Cfr. La.Pro.Di- Ed.Civica)			In considerazione delle particolari condizioni epidemiologiche che stanno emergendo nel corso dell'attuale anno scolastico, i percorsi saranno svolti prevalentemente online.		

7.EDUCAZIONE CIVICA

- **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

TEMATICHE
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio.
Cittadinanza digitale.

- **PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE**

Educazione Civica

Nuclei tematici	Contenuti	Disciplina	Ore	Tempi	Competenze
AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI	Discriminazione di genere (obiettivo n.5)	Italiano	6	I	Quadrim. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese; • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici
		Latino	3	II	
	Lavoro e dignità (obiettivo n.8)	Inglese	5	I	
		Filosofia	3	II	
	Salute: un bene comune (obiettivo n.3)	Storia	2	II	
		Scienze	3	I	
	Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n. 12)	Scienze Motorie	4	I	
		Matematica-Fisica	3 3	II II	
	Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società; Le smart city;	Storia dell'Arte	2	II	
		Io e gli altri: rispetto nell'uso dei beni comuni (acqua, ambiente, mare, laghi)	Filosofia	2	
Storia	1		I		
Religione	2	I/II			

(Cfr. LA.Pro.Di-PCTO)

- ❖ Il Consiglio è stato attento nel distribuire le ore di Educazione Civica in entrambi i Quadrimestri dovendo esprimere valutazione in sede di Scrutinio.
- ❖ Docente Referente di Educazione Civica: Prof.ssa Mendillo Marta Amalia

Per l'Indirizzo Classico Quadriennale Internazionale, tenuto conto della necessità di prevedere una Progettazione trasversale che tenga conto delle finalità e degli obiettivi predisposti dal Dipartimento di Diritto, si dispone quanto segue:

Per l'Indirizzo Economico Sociale le finalità e gli obiettivi previsti per l'insegnamento dell'Educazione Civica costituiscono già parte integrante del curriculum

8. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

SCIPLINE	Italiano	Lati no	Storia	Filosofia	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze	Dis. St.Arte	Scienze Motorie	Religione
zione frontale	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
ain storming	X	X		X	X	X		X		X	X
oblem solving	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
pped ssroom	X	X		X	X			X		X	X
le-playing				X	X						
cle Time						X					
er tutoring	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
operative arning	X	X		X	X	X		X		X	X
bate	X	X		X	X			X		X	X
dattica gitale egrata (DDI) ¹	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X

¹ https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+_Linee_Guida_DDI

Strumenti per la DDI:
G-Suite, accesso istituzionale, Registro elettronico, App Case Editrici, Libro digitale, Rai, Treccani, Internet, Youtube, Mail, Whats app

9.DaD

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* (www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A) e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

- **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

- **Piattaforma**

G-Clasroom con accesso istituzionale

- **Ulteriori strumenti per la DaD:** G-Suite, accesso istituzionale, Registro elettronico, App Case Editrici, Libro digitale, Rai, Treccani, Internet, Youtube, Mail, Whats app.

10. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;
2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
 - test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
 - forme orali di verifica rapida e immediata.
Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.
2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
 - prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici

- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

▪ ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

[circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.](#)

MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (D.M.26 Novembre 2018)
- PRIMA PROVA
- SECONDA PROVA
- PROVA ORALE
- ALTRE PROVE SCRITTE O PRATICHE

Per le griglie predisposte e aggiornate al 2020 in Dipartimento, si rimanda al Sito dell'IISTelesi@.

La presente Programmazione didattico-educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 27/10/2020.